

Sacrifici del Ringraziamento

“Ti offrirò il sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore”. — Salmo 116:17

QUANDO CONSIDERIAMO che tutto ciò che abbiamo, e tutto ciò che speriamo, è nostro per grazia di Dio, allora sapremo che il nostro debito di gratitudine

non richiede niente di meno che dedicare la nostra vita a Lui e non vivere più per noi stessi. È questo pensiero che viene espresso da Davide nelle parole del nostro testo di apertura. Il contesto di queste parole trasmette un sentimento simile: “Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Adempirò ora i miei voti al Signore alla presenza di tutto il suo popolo. . . . O Signore, in verità io sono tuo servitore”.—Salmo 116:13-16

“Oh che gli uomini lodino il Signore per la sua bontà e per le sue opere meravigliose verso i figli degli uomini! E sacrificino i sacrifici di ringraziamento, e annunzino le sue opere con esultanza”. (Salmo 107:21,22) Con quanta chiarezza Davide associa qui il ringraziamento con la dichiarazione

delle opere di Dio. Questa è una disposizione molto pratica. Se avessimo ricevuto speciali favori da un amico terreno e avessimo voluto mostrare il nostro apprezzamento facendo conoscere agli altri la Sua bontà, non ci sarebbe modo migliore per farlo che raccontare quello che ha fatto per noi.

Il Signore ci ha favorito meravigliosamente e ci ha elargito ricche benedizioni. Grandi sono le promesse che deve ancora realizzare per noi, e non solo per noi, ma anche per il mondo intero. Per raccontare tutte le Sue opere è necessario pubblicare la verità del Suo progetto. È nell'apprezzamento di ciò che Dio ha fatto per noi, e poiché il Suo amore richiama il nostro amore in cambio, che dobbiamo diventare la “luce del mondo” e una “città che è adagiata su un colle [che] non può essere nascosto”.—Matteo 5:14

LE PROVE SONO BENEDIZIONI

Quando contiamo le nostre benedizioni, non dobbiamo trascurare le prove che il Padre celeste ha permesso di venire da noi. Se potessimo scegliere le nostre esperienze, potremmo evitare le cose che ci infastidiscono e ci provano. Dio nella Sua sapienza, però, vede che abbiamo bisogno di tali difficoltà e nel Suo amore le permette. Se le nostre volontà sono rassegnate a Lui, allora saremo grati che sta provvedendo a tutti i nostri bisogni, comprese le prove necessarie per completare il nostro carattere cristiano.

Alcune prove possono essere consentite da Dio per mettere alla prova la nostra fede e fiducia in Lui. Altri devono sviluppare pazienza. A volte questi possono essere sotto forma di istruzione

del Signore. In tutti i casi, sono consentiti dal nostro Padre Celeste che è troppo saggio per sbagliare e troppo amorevole per essere scortese. Sebbene possa correggerci, è nell'amore e il nostro cuore dovrebbe rispondere con gratitudine per questa prova che non sta nascondendo le esperienze necessarie.

L'apostolo Paolo ci esorta: "Rendiamo grazie in ogni cosa". (1 Tessalonicesi 5:18) Solo i cristiani pienamente consacrati possono farlo con tutto il cuore. Nulla può entrare nella loro vita se non ciò che il Padre Celeste permette per il loro bene. (Romani 8:28) Anche gli affari più minuti della loro vita, illustrati dai capelli della loro testa, sono conosciuti da Lui e diretti secondo la Sua sapienza e il Suo amore.—Matteo 10:30

IL SIGNORE GUIDA I NOSTRI PASSI

"I passi di un uomo buono sono ordinati dal SIGNORE". (Salmo 37:23) Questa è una promessa che tutti i Cristiani dovrebbero applicare a se stessi e dovrebbero credere con tutto il cuore. Se siamo veramente grati per il modo in cui Dio guida la nostra vita, non cercheremo di resistere o di andare contro la Sua volontà. Invece, con una preghiera nei nostri cuori e un canto sulle nostre labbra, continueremo a rendergli i nostri voti, conservando il nostro sacrificio sull'altare finché non sarà completamente consumato.

"Egli conosce la via che prendo: quando mi avrà messo alla prova, uscirò come oro". (Giobbe 23:10) Dio ci mette alla prova attraverso i fuochi dell'afflizione affinché l'oro del nostro carattere possa essere raffinato. Quanto è prezioso, però, il

pensiero che il Grande Raffinatore tempera il caldo. Non ci permetterà di essere messi alla prova al di sopra di ciò che siamo in grado di sopportare. Se vede che il caldo sta diventando così intenso che rischiamo di ferirci, fornisce una via di fuga.—1 Corinti 10:13

Siamo stati benedetti con la luce della conoscenza di Dio. Le Sue opere meravigliose e la gloriosa dottrina del Suo piano ci hanno illuminato. Abbiamo una speranza per il mondo e per noi stessi. Abbiamo la certezza della cura, del perdono, dell'aiuto e della disciplina divini di Dio. Tutte queste prove ci convincono dell'amore del Padre celeste. Sappiamo che ha cura e che “non rifiuterà nulla di buono a coloro che camminano rettamente”.—Salmo 84:11

Godiamo di questa conoscenza perché “Dio è il SIGNORE, che ci ha mostrato la luce”. Non dovremmo allora rispondere con gioia, facendo melodia nei nostri cuori al Signore e risuonando le Sue lodi in tutto il paese? Offriamo così continuamente il sacrificio di ringraziamento e “leghiamo il sacrificio con funi, fino ai corni dell'altare”.—Salmo 118:27 ■